



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 4 febbraio 2011

Prot. n. 35/2011

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On.le Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO  
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO DELL' ECONOMIA E FINANZE  
On.le Giulio TREMONTI

AL SIG. MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
E DELLA INNOVAZIONE  
On.le Prof. Renato BRUNETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On.le Gianni LETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO  
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO  
Sen Francesco Nitto PALMA

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
Dott. Ing. Alfio PINI

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ESERCIZIO  
DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL'OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI PRESSO IL  
MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI DELLE PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONI – SERVIZIO SCIOPERI PRESSO IL  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO IL DIPARTIMENTO  
VIGILI DEL FUOCO

e, p.c. A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA  
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
On.le Gianfranco FINI

A S.E. II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

A TUTTI I PARLAMENTARI

Oggetto: **PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO.**

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) con la presente, proclama lo stato di agitazione nazionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero nazionale di categoria, si riserva altre forme di protesta e chiede la attivazione, nei termini di legge, della obbligatoria procedura di conciliazione di cui alla ex Legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Le motivazioni che determinano lo stato di agitazione nazionale sono le seguenti, già peraltro ampiamente esplicitate nelle precedenti richieste e proteste CONAPO e non ancora risolte :

**1) richiesta di assunzioni e riduzione del lavoro precario mediante corrispondente numero di assunzioni in pianta stabile, di 5000 vigili permanenti prelevando dal concorso 814 e dal concorso sulla stabilizzazione.**

E' noto che il corpo nazionale dei vigili del fuoco richiama quotidianamente una forza giornaliera che si avvicina ai 4.000 vigili discontinui per provvedere a varie mansioni e sopperire alle carenze di organico. Per converso poi, stranamente, le assunzioni sono risicate ed i trasferimenti dei vigili permanenti non trovano disponibilità numerica in talune realtà dove invece si continua a richiamare in servizio un numero considerevole di vigili precari, mascherati sotto la denominazione di "volontario". Abbiamo bisogno di assunzioni vere e non di personale a rotazione cui è impossibile trasfondere esperienza e formazione. Occorre inoltre dare lavoro stabile, e non prendere in giro le persone con vane speranze di assunzione.

Il CONAPO chiede quindi di rendere disponibili per tutti gli anni a venire le pari risorse finanziarie utilizzate per i richiami di discontinui dell'anno 2010 e di utilizzarle per un pari numero di assunzioni, e questo non varierebbe i numeri complessivi attuali ma renderebbe solo stabili i rapporti di lavoro. Oltre a ciò si chiedono almeno ulteriori 1000 assunzioni per sopperire alle attuali difficoltà operative e rendere funzionanti in ogni provincia i nuclei di polizia giudiziaria e sicurezza pubblica per dare risposte al cittadino in termini di controlli sulla sicurezza e prevenzione. Si chiede inoltre di dare parere positivo alla proroga della graduatoria di stabilizzazione dei precari, in scadenza nel prossimo mese di aprile.

**2) risoluzione del grave problema dei passaggi di qualifica, richiesta di provvedimenti legislativi tampone immediati e richiesta di istituzione di un tavolo tecnico per il riordino delle carriere. "SANATORIA INEVITABILE" !**

E' nota a tutti la grave situazione di blocco delle carriere che esiste nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Già circa 2 anni fa un articolo del "sole 24 ore" poneva agli ultimi posti del pubblico impiego il corpo nazionale dei vigili del fuoco in quanto a possibilità di carriera.

A ciò si sono aggiunte le recenti vicende giudiziarie conseguenti alla gestione dei concorsi interni, che hanno ulteriormente rallentato le procedure. Nonostante ciò, ad oggi nessuna concreta iniziativa legislativa è stata ancora posta in essere per porre riparo alla grave situazione. Persino il provvedimento tampone annunciato dall'amministrazione per il tramite dei sindacati confederali, in risposta alle proteste CONAPO, ad oggi è ancora solo aria fritta. Non se ne può più ! Le parole e le medaglie non ci gratificano e non ci fanno mantenere le nostre famiglie ! Che si dia un segnale di rispetto a tutto il personale operativo con un riordino delle carriere di tutte le figure del corpo comprese quelle dei Dirigenti e Direttivi , con sanatoria analoga a quella effettuata nelle forze di polizia nel 1995 (D.lvo 197/95) Difatti la proposta di coprire tutti i posti da capo squadra e da capo reparto delle decorrenze 2009/2010 mediante l'utilizzo del sistema oggi applicato per la quota del 60%, appare solo un provvedimento tampone che determina l'incapacità a risolvere radicalmente il problema delle carriere dei vigili del fuoco, oltretutto un sistema "povero" che toglie agli uni per dare agli altri, e che costituirà solamente una parentesi senza senso se non sarà seguita da un percorso legislativo di riordino delle carriere dei vigili del fuoco. Per questo motivo il CONAPO chiede con forza che si istituisca un "**tavolo tecnico per il riordino delle carriere dei vigili del fuoco**" che non sia la solita farsa, ma che produca un percorso condiviso riconoscere ai vigili del fuoco un pari diritto di carriera rispetto agli altri corpi dello stato. E' ovvio che tale tavolo tecnico dovrà riordinare tutte le carriere di tutto il personale in uniforme.

**3) richiesta di un provvedimento straordinario per la mobilità del personale capo squadra fuori sede e dei 6/7 funzionari geometri e periti da anni fuori sede.**

Le conseguenze del punto 2 ricadono sul personale qualificato fuori sede che da anni si vede impossibilitato ad avere la sostituzione per poter riavvicinarsi ai comandi di residenza. Sono necessari, come già attuato in passato in situazioni eccezionali come questa, provvedimenti di mobilità straordinaria, e tanto il CONAPO vi chiede. Occorre un provvedimento di tale tipo anche per il personale del ruolo sostituiti direttori antincendio da troppi anni fuori sede.

**4) richiesta di una circolare chiarificatrice circa l'uso dei vigili coordinatori.**

Come è noto l'art. 4 del D.Lgs 217/05 prevede che *“Il vigile del fuoco coordinatore, nel corso dell'attività operativa, sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il capo squadra.”*

L'amministrazione non ha mai risposto alle richieste di chiarimenti circa l'applicazione di tale istituto normativo con il risultato che vi sono prassi di applicazione diverse sul territorio nazionale. Vi sono comandi in cui i vigili del fuoco sono costantemente usati per la mansione di capo squadra a causa delle carenze di organico, con ordini di servizio predeterminati tanto da costituire vere e proprie mansioni superiori, e vi sono comandi dove, nel senso stretto della norma utilizzano i vigili coordinatori in sostituzione del capo squadra esclusivamente dopo aver esperito ogni utile tentativo di impiego dei qualificati, anche a servizio giornaliero o richiamati in straordinario, e li impiegano solo nell'attività operativa. Va detto che i vigili del fuoco coordinatori oltretutto non hanno nessuna formazione specifica sugli atti di polizia giudiziaria riservati agli ufficiali di PG, nonché sulla sicurezza sul lavoro, assumendo in tale veste la funzione di “preposto” con tutte le responsabilità che le norme sulla sicurezza del lavoro impongono a tale figura. A ciò si aggiunga la circolare prot. n. 14958 del 02/12/2010 a firma del capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco la quale ammette l'utilizzo dei vigili coordinatori in sostituzione delle carenze dei capi squadra, seppur in ultima battuta, ma non ne chiarisce l'ambito di applicazione, le modalità di impiego, nonché la programmabilità di tale servizio. Inoltre oggi i vigili del fuoco coordinatori si trovano nella paradossale situazione in cui vengono comandati ad espletare le funzioni da capo squadra senza remunerazione, mentre poi nei concorsi interni per il passaggio di qualifica i loro titoli subiscono la limitazione a 10 punti, così vanificando tutta la formazione, esperienza e titolo di studio posseduti. Paradossale !

**5) riconoscimento della specificità lavorativa per il solo personale in uniforme con compiti di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza.** Per ora la specificità è solo sulla carta e i vigili del fuoco non hanno ottenuto nemmeno l'adeguamento a ciò che gli altri corpi di polizia ad ordinamento civile hanno già riconosciuto. Una per tutte il riconoscimento dei servizi operativi con l'aumento di servizio di un anno ogni cinque ai fini pensionistici. Ma anche sul fronte del blocco delle retribuzioni per gli anni 2011/2013 il governo non ha mantenuto gli impegni presi con ordine del giorno parlamentari all'indomani delle proteste di questo sindacato di luglio 2010. Mica il governo pensa che i vigili del fuoco sono specifici solo per andare a morire ?

**6) richiesta di una circolare chiarificatrice su fasce orarie di malattia.** Come è noto questa organizzazione sindacale ha sollevato il problema che il decreto emanato dall'on.le ministro Brunetta, sulle nuove fasce orarie per i controlli sullo stato di malattia, non si applicherebbe alle amministrazioni in regime di diritto pubblico, giusta previsione dell' art. 68 comma 1 del D.Lgs 150/2009, restando quindi per queste amministrazioni applicabili le solite fasce orarie già previste dalla legge e dai contratti collettivi. A seguito di ciò, l'amministrazione con circolare prot. n. 9775 del 31/03/2010 ha informato tutti i propri uffici dirigenziali di aver posto preciso quesito al dipartimento della funzione pubblica in merito all'applicabilità o meno ai vigili del fuoco delle nuove fasce orarie di malattia, **omettendo però di impartire disposizioni sul comportamento da adottare nell'attesa di risposta al quesito.** A cagione della mancanza di chiarimento da parte dell'amministrazione centrale, accade che ogni dirigente ha interpretato in modo autonomo le norme, con il risultato che vi sono comandi che applicano le fasce di controllo 10/12 e 17/19 ed altri che applicano le fasce 9/13 e 15/18. Per questo motivo il CONAPO, con nota prot. n. 123/2010 del 30/05/2010 ha nuovamente sollecitato una circolare chiarificatrice, significando che alte amministrazioni in regime di diritto pubblico, senza necessità di chiedere pareri alla funzione pubblica su norme già chiare, hanno già emanato circolari che smentiscono l'applicabilità delle nuove fasce orarie di controllo ai loro dipendenti in regime di diritto pubblico, tra le quali la Circolare Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria GDAP 023084-2 del 27/05/2010, nella quale la loro amministrazione chiarisce il diverso trattamento tra il loro personale dipendente in regime di diritto pubblico (dirigenti penitenziari, ufficiali ed agenti di polizia penitenziaria esclusi dalle nuove fasce) ed il loro personale in regime di diritto privato (altro personale amministrativo dipendente incluso nelle nuove fasce). Ancora oggi ad un anno dalla segnalazione CONAPO nulla è stato chiarito e nulla è stato risolto e perdurano comportamenti difformi, e questa mancanza di chiarimento oltre che assurda e lesiva dei vigili del fuoco, espone anche i dirigenti al contenzioso, che andrebbe invece evitato per il buon andamento e per l'economicità dell'azione amministrativa. Posto che noi del CONAPO non sappiamo quale quesito sia stato

in concreto formulato al dipartimento della funzione pubblica da parte della nostra amministrazione e posto che non capiamo come mai, a quasi un anno dal quesito nessuno si preoccupa di far sapere una risposta, non possiamo esimerci da 4 semplici considerazioni:

**a)** perché chiedere un quesito su una normativa esplicita ? **b)** perché non impartire disposizioni comportamentali nell'attesa della risposta al quesito ? **c)** perché non prendere esempio dalle altre amministrazioni in regime di diritto pubblico e emanare circolari anche con il semplice sistema del "copia ed incolla ? **d)** non sarà per caso che il quesito alla funzione pubblica si è reso necessario per l'impossibilità di differenziare il personale amministrativo contabile come ha fatto l'amministrazione penitenziaria, e con questa scusa si vuol tentare di accomunare anche i vigili del fuoco al personale privo di specificità lavorativa ? Ci auguriamo veramente che non vi siano ulteriori rinvii della questione e si chiede cortesemente copia del quesito inoltrato al dipartimento della funzione pubblica.

**7) mancato pagamento degli straordinari e indennità per soccorso, di quelli per calamità e di quelli per i servizi resi in convenzione.** Anche qui non ci sono parole per descrivere lo stato d'animo dei vigili del fuoco che non vedono luce sul pagamento degli straordinari e delle indennità arretrate, comprese quelle delle calamità tra cui Messina, Abruzzo e Viareggio.

Rimpalli e scaricabarile ci hanno stufato. Il CONAPO chiede l'intervento del governo sulla questione, e chiede che si modifichino le normative sui servizi per calamità e in convenzione eliminando i numerosi passaggi di mano delle risorse destinate per pagare i vigili del fuoco.

**8) richiesta di blocco del regolamento di servizio e consultazione di questa organizzazione sindacale,** come prevede l'art. 140 del D.Lgs 217/05, avendo il CONAPO raggiunto il requisito della maggiore rappresentatività prima che il provvedimento fosse inviato al governo e che l'azione amministrativa risultasse conclusa.

**9) richiesta di differenziazione delle uniformi dei Vigili Volontari da quelle dei Vigili Permanenti,** al fine di una facile individuazione da parte del cittadino europeo tra servizio volontario e servizio di stato.

**10) richiesta di netta divisione contrattuale tra VVF e personale amministrativo-contabile,** con transito di questi ultimi nell'amministrazione civile del Ministero dell'interno equiparandoli totalmente, sia economicamente, sia nelle carriere e sia nei trasferimenti ai loro colleghi amministrativo-contabili di Prefetture e Questure con relative qualifiche di Dirigente amministrativo. Nel Contempo si diffida dal creare la qualifica da Dirigente Amministrativo nel Corpo Nazionale VVF specie prima di aver risolto il problema delle carriere degli operativi.

**11) richiesta di netta divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari.** Considerato l'avanzamento del federalismo fiscale si chiede che i Vigili del fuoco Volontari transitino in conto economico alle regioni, siano spogliati delle qualifiche di Polizia giudiziaria e di Pubblica Sicurezza di Stato come oggi hanno poiché viene spontaneo chiedersi ... dove esiste che dei volontari nell'anno 2011 rivestano qualifiche di Polizia ?

Quanto sopra, oltre naturalmente alla **richiesta di inserimento del Corpo nell'art.16 comma 2 della legge 121/81, e applicazione del meccanismo di perequazione retributiva previsto dall'art. 43 della medesima legge a tutti i Vigili del fuoco, compreso il riconoscimento degli aumenti ai 13 e 23 anni per i direttivi e dirigenti.**

Ci sarebbero poi una ulteriore lista interminabile di problemi, che evitiamo di porre su questo tavolo nella speranza di avere una risoluzione almeno in quelli esplicitati.

Il CONAPO informa che in difesa dello smembramento di un'istituzione dello Stato com'è il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e per la pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile, combatterà sino all'ultimo con ogni metodo lecito possibile.

Ci auguriamo inoltre che l' On.le Ministro dell' Interno voglia ricevere le organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco per dare risposte alle legittime aspettative degli stessi !

Restando in attesa di convocazione per la procedura prevista dalla legge si porgono distinti saluti.

Roma, 4 febbraio 2011



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi